

IL CASO Caduta nel vuoto la proposta dell'ex affittuario Elisei per salvaguardare le 40mila prenotazioni

Hotel Subasio, continua la polemica

Flavia Pagliochini
Assisi

Nessuna risposta: è quanto ha ottenuto Sergio Elisei, l'ex affittuario dell'Hotel Subasio, alla sua proposta di "affidare la gestione della parte tuttora funzionante dell'Hotel Subasio e salvaguardare in questo modo, oltre ai lavoratori, anche le 40 mila prenotazioni già in essere per tutta la prossima stagione, che dovevano essere confermate entro il 10 gennaio, cioè l'altro ieri oppure distribuite in altre strutture di pari categoria ed ubicate nel centro storico (a Perugia, ndr)".

Come già preannunciato nei giorni scorsi, Elisei (convinto che l'Hotel Subasio, seppure a mezzo servizio, avrebbe potuto soddisfare le domande) ha fatto preparare nuovi manifesti che racconteranno la sua verità sulla vicenda, ma soprattutto mostrerà le risposte ricevute dalla Oro Hotel, dagli Istituti Riuniti di Beneficenza, e dagli altri enti cui ha fatto presente la sua proposta, a quanto pare caduta nel vuoto.

La Oro Hotel, nuova 'proprietaria' dell'Hotel Subasio, non avrebbe infatti la benché minima intenzione di prendere una struttura funzionante a metà, visto che ha pagato per avere una struttura "funzionante al 100%", mentre ad oggi l'Hotel Subasio deve essere sottoposto a lavori di ristrutturazione e miglioramento. Ma secondo quanto si mormora in città, la proposta della gestione temporanea (che avrebbe salvato capra e lavoratori - e cavoli - le 40 mila prenotazioni) sarebbe già stata nota da tempo sia all'II.RR.BB. che alla Oro Hotel, visto che sarebbe stato lo stesso Elisei a fare presente che, in attesa di sapere quale sarebbe stato il risultato dell'asta indetta dagli Istituti Riuniti di Beneficenza, avrebbe continuato a raccogliere le prenotazioni. L'errore degli II.RR.BB. sarebbe stato quello di aver indetto a settembre un'asta che fissava l'eventuale passaggio di proprietà ad inizio 2008, e non, come sarebbe stato più logico, ad una data più avanzata, quando Elisei, preso atto del risultato, avrebbe sicuramente evitato di prendere prenotazioni che non sarebbero state più "sue". Quanto ai lavoratori, che nei giorni si sono incontrati con gli avvocati dei sindacati, ma tutto quello che chiedono è la certezza di avere un lavoro, con lo stesso contratto e le stesse mansioni.

Nei giorni scorsi, però, l'II.RR.BB. avrebbe proposto ad Elisei di licenziare i 19 dipendenti (che entrerebbero così in cassa integrazione): ma nessuno, né Elisei né gli Istituti, sarebbero stati disposti a pagare l'indennità di mancato preavviso, lasciando così i lavoratori senza lavoro e senza stipendio.



Hotel Subasio Elisei ha inoltre annunciato la preparazione di alcuni manifesti che racconteranno la sua verità sulla vicenda, in cui mostrerà le risposte ricevute dalla Oro Hotel e dagli Istituti Riuniti di Beneficenza

Replica Ricci "La Mongolfiera è fuori di rotta"

■ ASSISI - Il sindaco Ricci risponde alla Mongolfiera ed in particolare al consigliere Matarangolo relativamente al Cst sostenendo che "il Comune e gli altri soci stiano lavorando positivamente alla soluzione del complesso problema. Nelle ultime settimane è stato infatti approvato il bilancio 2008. Le assemblee si sono svolte con i soci tutti presenti che hanno approvato, in modo unanime, tutti i punti all'ordine del giorno. Ciò è stato possibile aumentando l'impegno dei soci e riducendo, in modo drastico, i costi di gestione, soprattutto del personale che si è reso disponibile ad una auto riduzione degli stipendi".

Nell'ultima assemblea, sottolinea Ricci, è stato nominato un presidente temporaneo, il direttore scientifico Stefano Poeta, al fine di arrivare, entro 6/12 mesi al nuovo statuto, al nuovo assetto societario e all'attuazione del nuovo piano industriale. Tutti i soci hanno chiaramente detto come risulta dai verbali che nell'ambito del 2008 qualora si arrivasse al riassetto economico del Cst, saranno disposti a rimanere e già stanno portando nuove commesse.

"Peraltro il Cst - conclude Ricci - presenta un significativo accantonamento finanziario attivo che consente di guardare, con ragionevole fiducia, alla fase di riorganizzazione".

F. P.

L'INCONTRO La giunta Lombardi riceve i delegati delle Rsu Mignini-Petrini, vertice in Comune

BASTIA UMBRA - Salvaguardare i lavoratori della Mignini-Petrini dopo la fusione delle due aziende: è quanto ha chiesto la giunta Lombardi nel corso dell'incontro con la Rsu, incontro che è stato "un'occasione di confronto e scambio di valutazioni relativo alle problematiche occupazionali e di sviluppo in seguito all'avvenuta fusione delle due aziende".

L'amministrazione comunale ha ribadito il proprio fermo convincimento che i processi riorganizzativi debbano andare di pari passo con la garanzia di non perdere posti di lavoro, per non disperdere professionalità e rafforzare le prospettive di sviluppo. "Occorre pertanto - dichiara il Comune - che insieme al sindacato si apra un tavolo di confronto in cui accanto all'ente locale possano partecipare tutte i soggetti istituzionali e sociali interessati alla vicenda onde

fugare preoccupazioni che creerebbero uno stato di forte disagio nelle maestranze e preoccupazione anche per l'amministrazione comunale".

La possibilità di una contrazione dei posti di lavoro era già stata fatta presente dalla Cgil, che in una nota diffusa subito dopo la fusione faceva presente come "l'azienda ha informato le organizzazioni sindacali della volontà di procedere ad un riorganizzazione nazionale del gruppo, determinata da un mercato sempre più competitivo, da un inaspettato e significativo incremento del costo delle materie prime, e da una contrazione dei consumi rilevante. Un progetto

di integrazione di questa portata comporterà infatti il mantenimento di un unico stabilimento dei due attualmente operanti in Umbria, una fusione che però non deve portare ad alcuna perdita occupazionale".

Al centro la difesa delle maestranze

VIABILITÀ Da lunedì parte pure l'opera di bonifica degli ordigni bellici Strade chiuse per settimane



Roldano Boccali
Bastia Umbra

I lavori relativi al sottopasso di via San Rocco sono iniziati il 14 dicembre, da quando cioè sono stati avviati una serie di piccoli interventi, propedeutici ai lavori strutturali che inizieranno da lunedì prossimo. Dalla prossima settimana, infatti, parte l'opera di bonifica degli ordigni bellici lungo la linea ferroviaria da parte di ditte autorizzate e specializzate.

Per questo motivo verrà interdetta al traffico un'ampia zona che verrà in seguito interessata da lavori importanti.

"Le strade chiuse resteranno tali il minore tempo possibile - assicurano i responsabili comunali - e comunque verrà attuata una viabilità provvisoria indicando percorsi alternativi". Sarà momentaneamente impossibile percorrere le traverse che insistono su via della Repubblica in direzione del passaggio a livello, ma dal divieto saranno chiaramente esclusi i residenti, chi si reca verso gli esercizi commerciali e alle scuole della zona. Chi proviene da via San Rocco confluirà su via Majorana e lo stesso accadrà per chi, provenendo da via Irlanda, potrà percorrere a doppio senso via Giontella. L'Amministrazione ha lavorato per limitare i disagi il più possibile, ma si chiede comunque collaborazione da parte della cittadinanza.

Già da questa mattina verranno apposti segnali informativi all'imbocco delle strade interessate per informare ed abituare i cittadini a percorsi alternativi. Tutta la zona verrà ripristinata al traffico attuale entro una settimana e addirittura gradualmente verranno riaperte le singole vie dove sono terminati i lavori poiché molti interventi dureranno uno o due giorni. E' bene sottolineare che il passaggio a livello resterà chiuso anche al traffico pedonale e per quanto riguarda la chiusura del parcheggio adiacente ai palazzi in prossimità del passaggio a livello dopo una fase iniziale (uno, due giorni) verrà parzialmente riaperto. Dopo questa prima fase di interventi, seguiranno altri periodi di lavori per cui si renderanno necessari percorsi alternativi.

Individuati per ora percorsi alternativi

FESTA

Piatto di Sant'Antonio presentato il programma

ASSISI - Prende forma la manifestazione del "Piatto di Sant'Antonio" dopo la presentazione ufficiale del programma che prenderà avvio il 20 gennaio. Per l'occasione Santa Maria degli Angeli si vestirà a festa per tutto l'intero mese nel quadro di avvenimenti laico-religiosi in onore del santo protettore degli animali. Ricco il carnet dell'iniziativa a cominciare dai riti religiosi in basilica, dalla sfilata lungo le vie del centro di una squadrone di carabinieri a cavallo e di comuni cittadini che porteranno i propri animali davanti il sagrato della chiesa patriarcale per la benedizione religiosa di rito. Ma altre iniziative faranno da cornice all'avvenimento come la presentazione di macchine d'epoca e, forse, una prova cinofila allo stadio Migaghelli. Il Piatto è sicuramente un appuntamento molto sentito e partecipato per gli abitanti di S.M. Angeli. La cronaca della giornata ha fatto conoscere i Priori serventi alla presenza di autorità pubbliche municipali, un segno tangibile di come l'Amministrazione assisana tenga alla festa.

Lor. Cap.